



Dentro la risposta delle AI: la mentalizzazione

Come riconoscere la risposta che simula comprensione, pensiero, empatia. E cosa farne.

Perché questo corso

Usiamo le AI del linguaggio ogni giorno. Rispondono su tutto.

Ma cosa c'è dentro la risposta? È davvero una risposta? E da dove nasce? Perché è così?

Perché le AI si presentano e conversano come un essere umano, dicendo IO e dicendo TU?

Se non è propriamente etico presentarsi per quello che non si è, c'è qualcosa di più insidioso: la mentalizzazione.

La mentalizzazione

La mentalizzazione è l'attribuzione delle AI a se stesse e all'utilizzatore di comprensione (ho capito la tua domanda), pensiero (secondo me), empatia (ti capisco benissimo).

La mentalizzazione è un'arma a doppio taglio: possiamo usarla quando serve, toglierla quando non serve. Ma dobbiamo riconoscerla.

Questo è il filo rosso dei contenuti del corso.

Approccio

1. **L'AI è una macchina.** Non capisce il significato delle parole: completa sequenze probabili di parole.
2. **L'AI simula soggettività ed empatia.** Giudizi, opinioni, emozioni.
3. **L'AI è potente.** Può fare di "testa" sua e prenderti la tua. O supportarti a vedere in profondità.
4. **Tu sei più potente.** Mantieni il governo.

Destinatari

Professionisti che scrivono con l'AI testi persuasivi (mail, offerte, comunicazioni, risposte ai clienti) o interrogano l'AI su questioni professionali.

Pre-requisiti: nessuno.

Obiettivi

- Obiettivo aziendale: ridurre il rischio di testi AI non controllati; migliorare la qualità e la credibilità della comunicazione; definire chi risponde di cosa.
- Obiettivo dei partecipanti: riconoscere in un testo AI gli elementi che simulano una relazione con il lettore; verificare se il ragionamento che sostiene il testo tiene; costruire un prompt che riduca questi elementi; decidere consapevolmente cosa lasciare e cosa togliere.

Programma

1. Cosa facciamo abitualmente quando scriviamo all'AI
 - a. Esercizio e commento
2. Cosa succede dentro la macchina
 - a. L'AI non capisce il significato delle parole: calcola
 - b. L'AI non risponde al prompt: lo completa
3. Cosa abbiamo messo nel prompt senza accorgercene
 - a. Ripresa dell'esercizio e commento
4. Le informazioni che ci ha dato l'AI e quelle che non ci ha dato
5. Come è organizzata la risposta
 - a. L'argomentazione: la teoria applicata alla risposta
6. La voce della risposta: autorevolezza e persuasione
7. Cosa facciamo ora quando scriviamo all'AI
 - a. Riformulazione del prompt
 - b. Analisi della nuova risposta
 - c. Responsabilità e firma

Durata

8 ore

(in presenza o in video conferenza)

In compagnia di Giovanni Acerboni



PhD, docente universitario dal 1992, formatore di scrittura professionale dal 2002 e specialista delle AI del linguaggio dal 2015.
Autore di *Parola mia. Manuale di scrittura professionale con il supporto*